



**LICEO CLASSICO “GIACOMO LEOPARDI”
RECANATI (MC)**

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2021/2022

INDIRIZZO Classico CLASSE 3A

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e Letteratura italiana	Alessia Baczynsky

- Completamento della lettura ed analisi di passi tratti da ‘I promessi sposi’, dal capitolo XXXI, con sintesi dei contenuti.
- **Letteratura in lingua d’oc ed oil:** Guglielmo IX, la lirica ‘Nella dolcezza della primavera’; Chretien de Troyes, passo sul cavaliere smemorato da ‘Lancillotto o il cavaliere della carretta’
- **Le origini della letteratura italiana religiosa, nell’area umbra, e laica, alla corte di Federico II:** San Francesco, ‘Cantico delle creature’; Jacopone da Todi, ‘Donna de Paradiso’ e ‘Senno me par e cortisia’; Jacopo da Lentini, ‘Amore è un desio che ven da core’ e ‘Io m’aggio posto in core a Dio servire’
- **La nuova prosa in volgare:** cenni a Brunetto Latini; da ‘Il Novellino’, ‘Il medico di Tolosa’; da ‘Il Milione’ di Marco Polo, il passo sul Giappone
- **I poeti siculo toscani:** riferimenti a Guittone d’Arezzo ed a Chiaro Davanzati; Bonagiunta Orbicciani, ‘Voi ch’avete mutata la maniera’
- **Il dolce stil novo:** Guido Guinizelli, ‘Omo ch’è saggio non corre leggero’, ‘Al cor gentile reimpaira sempre amore’, ‘Io voglio del ver la mia donna laudare’; Guido Cavalcanti, ‘Chi è questa che ven, ch’ogn’om la mira’, ‘Voi che per li occhi mi passaste il core’
- **I poeti comico-realistici:** Cecco Angiolieri, ‘S’i’ fosse fuoco, arderei ‘l mondo’, ‘La mia malinconia è tanta e tale’

Dante Alighieri:

- dalle ‘Rime’: ‘Così nel mio parlar vogl’esser aspro’, ‘Guido, i’vorrei che tu e Lapo ed io’
- dalla ‘Vita nova’: *incipit* (il libro della memoria), II (il primo incontro con Beatrice), ‘Donne ch’avete intelletto d’amore’, ‘Tanto gentile e tanto onesta pare’, ‘Oltre la spera che più larga gira’, XLII (il finale del *libello*)
- da ‘Il Convivio’: II, I, 2-12 (i quattro sensi delle scritture)
- dal ‘De vulgari eloquentia’: I, XVII, 1-2, XVIII, 2-5 (il volgare italiano illustre)
- dal ‘De Monarchia’: III, XV, 7-18 (felicità terrena e felicità celeste)

- dall' 'Epistola XIII': parag. 7-10
- dalla 'Divina Commedia':
Inferno: canti I, II (*passim*), III, IV (*passim*); sintesi essenziale dei canti sugli incontinenti e sui violenti; V, VI, VII (76-96), X (1-93), XIII, XIV (46-51 e 94-114); XV (22-60 e 79-87); XVII (7-15); sintesi degli aspetti fondamentali dei canti delle Malebolge; XVIII (83-96 e 127-135); XX (40-45); XXI (v. 2, vv. 100-103, v. 37, vv. 118-123, vv. 137-139); XXIII (vv. 37-45); XXIV (vv. 85-105); XXV (v. 94 e v. 97); XXVI (vv. 19-142); XXVII (vv. 73-75); sintesi degli aspetti fondamentali dei canti sui traditori; XXXII (vv. 1-12 e vv. 124-139); XXXIII (vv. 1-78); XXXIV (vv. 1-9; vv. 28-60; v. 139); Purgatorio: canto XXX (vv. 1-144); Paradiso: canto XXX (vv. 1-45)
- Confronto con Eugenio Montale, 'Il ramarro, se scocca', dal 'Le occasioni'

Francesco Petrarca:

- Riferimenti e cenni alle opere latine l' 'Africa', 'De viris illustribus', 'De vita solitaria', 'De otio religioso'
- Dagli 'Epistolari': da 'Seniles', *Posteritati*; da 'Familiares', IV, 1 (L'ascesa al Monte Ventoso); rimandi alle lettere a Boccaccio
- Dal 'Secretum': II, *passim* (l'accidi), III *passim* (l'amore per Laura sotto accusa e gli sparsi frammenti dell'anima)
- Da 'I Trionfi': Trionfo d'amore, III (73-93)
- Dal 'Canzoniere': I, 'Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono'; 3, 'Era il giorno ch'al sol si scoloraro'; 16, 'Movesi il vecchierel canuto et bianco'; 35, 'Solo et pensoso i più deserti campi'; 90, 'Erano i capei d'oro a l'aura sparsi'; 126, 'Chiare, fresche et dolci acque'; 128, 'Italia mia benché 'l parlar sia indarno'; 272, 'La vita fugge, et non s'arresta una hora'
- Confronto con Andrea Zanzotto, 'Notificazione di presenza sui colli Euganei', da *IX Ecloghe*

Francesco Boccaccio:

- Le opere minori: dal 'Filostrato': il proemio (I, ott. 1-6); dal 'Filocolo': Fiammetta come committente (I, I, 23-26), il libro galeotto (II, 3-4); dal 'Teseida': l'invocazione alle Muse (I, sonetto introduttivo, ott. 1-5; XII, ott. 84-86); riferimenti a 'Comedia delle ninfe fiorentine', 'Amorosa visione', 'Ninfale fiesolano' ed al 'Corbaccio'; da 'Elegia di Madonna Fiammetta', I (primo incontro con Panfilo)
- Il 'Decameron': Proemio, Introduzione, sintesi della Conclusione; sintesi dell'introduzione e della conclusione del IV libro e la 'novella delle papere'; novelle: I,1 (Ser Ciappelletto); sintesi delle novelle I,2 (Abraam giudeo) e I,3 (Melchisedech ed il saladino); II, 4 (Landolfo Rufolo), II, 5 (Andreuccio da Perugia), III, 10 (Alibech), IV,1 (Tancredi e Ghismunda), IV, 5 (Lisabetta da Messina), V,8 (Nastagio degli Onesti), V,9 (Federigo degli Alberighi), VI, 1 (Madonna Oretta), VI, 2 (Cisti il fornaio), VI, 9 (Gudo Cavalcanti), VI, 10 (Frate Cipolla), VIII,3 (Calandrino e l'elitropia), X,10 (Griselda)
- Confronto con Pier Paolo Pasolini, passo dal romanzo 'Una vita violenta'

Umanesimo e Rinascimento: svolto autonomamente come lavoro di gruppo

L'Umanesimo e i suoi temi: Pico della Mirandola: passo da *Oratio de hominis dignitate* (l'uomo al centro del mondo); Umanesimo anticlassico e satirico, con cenni all'ermetismo, cabala, magia ed al ruolo delle arti; Leon Battista Alberti: passi da 'I libri di famiglia' (vita familiare e vita politica), da 'Momo' (il prologo), da 'Intercoenales' (un sogno)

-Le corti: Napoli e il sud; Giovanni Pontano: un passo da 'De Principe'; Jacopo Sannazzaro, dall'*Arcadia*, 'Egloga III', dall' 'Arcadia'; Firenze e la Toscana; Lorenzo de' Medici: passi da 'La Nencia da Barberino' (ott. 1-8); da 'Canzone di Bacco', 'Trionfo di Bacco e Arianna'; Angelo Poliziano: ballata 'Ben venga maggio' dalle 'Rime'; passi da 'Stanze per la giostra' (I, stanze 49-53).

Il Rinascimento: Il classicismo rinascimentale; le buone maniere con Giovanni Della Casa, 'Il Galateo', e Baldassarre Castiglione, 'Il libro del Cortegiano': passo da 'Il libro del Cortegiano' (la 'sprezzatura', I, XXIV-XXVI); la questione della lingua; la lirica e il petrarchismo; Matteo Maria Boiardo: il sonetto proemiale da 'Amorum libri tres'; Pietro Bembo: sonetto 'Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura' dalle 'Rime'; Francesco Berni: 'Chiome d'argento fino, irte e attorte'; altre 'voci' del petrarchismo; Gaspara Stampa: sonetto 'Voi, ch'ascoltate in queste meste rime' da 'Il Canzoniere'; Giovanni della Casa: sonetto 'Questa

vita mortal, che 'n una o 'n due' dalle 'Rime'; Michelangelo Buonarroti: 'Non ha l'ottimo artista alcun concetto' dalle 'Rime'; la scena teatrale; Pietro Aretino: da La cortigiana, atto II, scena I (l'elogio della taverna).

Niccolò Machiavelli: la lettera a Francesco Vettori

Libri letti e percorso sul Neorealismo: Ignazio Silone, 'Fontamara'; Carlo Levi, 'Cristo si è fermato ad Eboli'; Primo Levi, 'Se questo è un uomo'; Renata Viganò, 'L'Agnese va a morire'; visione di trailers e momenti dei film di Roberto Rossellini 'Roma città aperta', 'Germania anno zero', di Vittorio De Sica 'Ladri di biciclette', con documentario di commento.

Educazione Civica: riflessione sulle conseguenze etiche e sociali della peste e delle epidemie tramite la lettura dei capitoli XXXI-XXXIII de 'I promessi sposi' e dell' 'Introduzione' del 'Decameron'

Recanati, li 07/06/2022

L'insegnante

Alessia Baczynsky